

Notizie su Hierapolis



Importante città ellenistico-romana della Frigia, Hierapolis dominava la valle del fiume Lykos, lungo un percorso che univa l'Anatolia interna al Mediterraneo. Le rovine dell'antica città si trovano nella provincia di Denizli, in una località denominata in turco Pamukkale "castello di cotone" per le bianche formazioni calcaree create dal fluire dell'acqua che sgorga dalle sorgenti calde. Le recenti attività di scavo hanno permesso di riconoscere l'impianto urbano di Hierapolis, riferibile probabilmente ad età ellenistica, con un asse principale nord-sud, la grande plateia, lungo la quale si sviluppa un reticolo stradale ortogonale che divide la città in isolati regolari, piuttosto allungati. All'interno di questo impianto si disponevano gli edifici pubblici e le case. Nella parte nord della città,



lungo la strada che portava verso Tripolis, cominciarono a formarsi, tra il II e il I secolo a.C., i primi nuclei della necropoli, che si svilupperà in età imperiale, con tombe a fossa ed edifici funerari.

L'assetto monumentale della città meglio riconoscibile è quello che si creò dopo il rovinoso terremoto del 60, tra la fine del I ed il III secolo. È a questo periodo, infatti, che si può far risalire la costruzione o la trasformazione di molti monumenti quali l'agorà commerciale, la Porta di Frontino, due grandi ninfei pubblici, e il grandioso teatro. La crescita della città subì un brusco arresto nel corso del IV secolo a causa di un violento

terremoto che distrusse estese aree come quella dell'agorà commerciale.

Con la costruzione delle mura di fortificazione bizantine, alla fine del IV secolo, la parte nord della città, compresa l'agorà commerciale, fu esclusa dal perimetro urbano ed utilizzata come cava per recuperare il materiale da costruzione. Hierapolis diviene in questa fase un importante centro della cristianità e lungo l'asse viario principale furono costruite la chiesa extraurbana (Terme-chiesa), la cattedrale con il battistero, la basilica a pilastri e, sulla collina orientale, il *Martyrion* di san Filippo. Alla fine del VI secolo, un altro terremoto provocò il crollo della maggior parte degli edifici hierapolitani, comprese le mura bizantine